

PIANO DI EMERGENZA**SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
PER L' EDIFICIO SITO IN CORSO ANDREA PODESTA' 2
COD. REF. – 161280301 – 161280302 - 161280303
(corpo A) (corpo B) (corpo C)**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	POLO SARZANO CARIGNANO
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Prof. Guido Franco Amoretti
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	- Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) - Biblioteca di Scienze Sociali (BSS)
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	Prof.ssa MARIA CARMEN USAI (DISFOR) Dott.ssa ROBERTA CICERONE (BSS)
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
0	24/10/2025	Adozione nuova matrice

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)

IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO NELL'EDIFICIO

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO È SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE: <https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

Firme

Il Magnifico Rettore
Prof. Federico Delfino

Delegato del Polo Sarzano
Carignano
Prof. Guido Franco Amoretti

Direttore del Dipartimento di
Scienze della Formazione
(DISFOR)
Prof.ssa Maria Carmen Usai

Responsabile della biblioteca di
Scienze Sociali (BSS)
Dott.ssa Roberta Cicerone

Sommario

PIANO DI EMERGENZA.....	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	1
2. AFFOLLAMENTI.....	1
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO.....	2
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	2
4. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	3
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	4
7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ.....	5
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO	5
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE	6
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC E IRAI	8
10.1 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO	10
10.2 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA.....	10
11. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	11
12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO.....	11
13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA	12
14. DOCUMENTI COLLEGATI	12

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	L'edificio è composto da tre corpi tra di loro interconnessi: <ul style="list-style-type: none"> - Corso Andrea Podestà 2, 16128 Genova (corpo A) Ingresso principale - Via Ugo Foscolo 6r, 16128 Genova (corpo B) - Via Claudio Carcassi 5r, 16128 Genova (corpo C)
Strutture ospitate	- Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) - Biblioteca di Scienze Sociali (BSS)
Superficie lorda chiusa [mq]	10554,5
N. piani interrati e/o seminterrati	Corpo A: 1 Corpo B: 1 Corpo C: 0
N. piani fuori terra	Corpo A: 6 Corpo B: 2 Corpo C: 5
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì – Venerdì 7.30-19 Sabato 8-13 Occasionalmente nei weekend aperture maggiori in presenza di attività calendarizzate
Portineria presidiata	SI, PRESSO INGRESSO DI CORSO PODESTA', 2

2. AFFOLLAMENTI

Destinazioni Per piano	Aule	Uffici	Laboratori	Sale studio	Altri spazi	TOTALI PIANO
Corpo A piano fondi	10				2	12
Corpo A piano terra	56	15		15		86
Corpo A piano primo	10	19	72	14		115
Corpo A piano secondo	15	20			4	39
Corpo A piano ammezzato	10	4	2			16
Corpo A piano terzo		18				18
Corpo A piano quarto		21				21
Corpo B piano fondi	219					219
Corpo B piano terra	266					266
Corpo B piano primo	276					276
Corpo C piano terra		2				2
Corpo C piano primo		5			58	63
Corpo C piano secondo	154			50		204
Corpo C piano terzo		8		32		40
Corpo C piano quarto	25	4				29
Totale						1406

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.4.C	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.
34.1.B	Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg
72.1.C	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 , aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

		<i>Ubicazione</i>	
	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI		010 209 53511 PORTINERIA UBICAZIONE AL PIANO TERRA CORPO A
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI ED EVAC Centralina presso: PORTINERIA
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	SI	DEPOSITO LIBRI – CORPO C PIANO TERRA
	IDRANTI A MURO UNI 45	N° 18	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	N° 36	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ATTACCO MOTO POMPA ANTINCENDIO	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE (Le chiavi dei lucchetti sono in portineria Piano Terra Corpo A)
	MEGAFONI	N°2	Portineria, ufficio 2A2
	CASSETTE PRIMO SOCCORSO	N°3	Portineria, ufficio 2A2, Biblioteca corpo C SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	N°2	Atrio piano terra corpo A, Biblioteca/Sala Lettura Piano Primo corpo C SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE

4. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

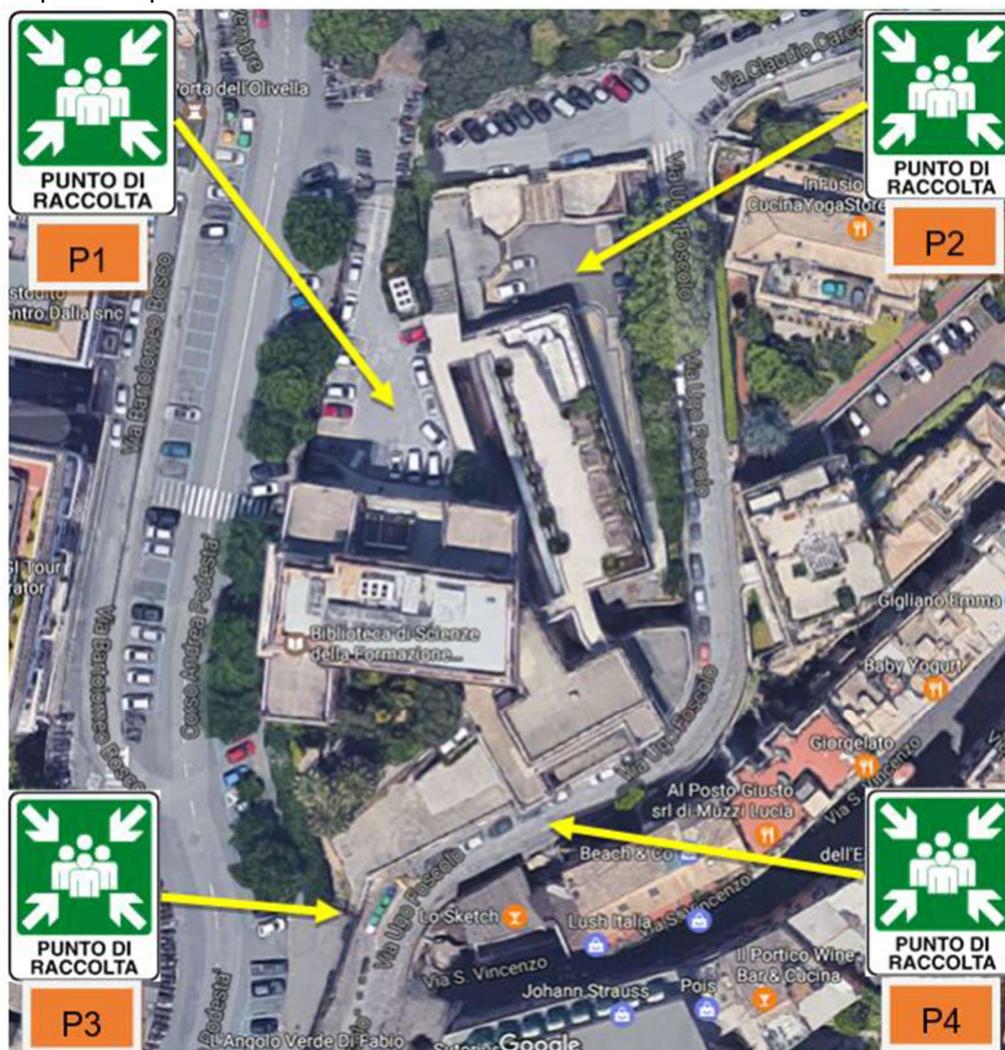
		<i>Ubicazione</i>	
	Punti di raccolta esterni	N° 4	Piazzale esterno piano terra corpo A, ingresso via Ugo Foscolo, giardino piano terra corpo A (lato cancello Ponte Monumentale), piazzale via Carcassi
	N. accessi per i mezzi di soccorso	N° 2	Piazzale su corso Podestà, piazzale via Carcassi
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali		

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'

All'esterno dell'edificio sono stati individuati n° 4 punti di raccolta dove si dovranno radunare tutte le persone presenti nell'edificio in caso di evacuazione.

I punti di raccolta sono rispettivamente:

- P1 per il corpo A: zona parcheggio interno corso Podestà
- P2 per il corpo B: piazzale interno con uscita si via C. Carcassi
- P3 per il corpo C: marciapiede corso A. Podestà (cancello)
- P4 per il corpo C: su via U. Foscolo



7. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Nell'edificio composto da tre corpi (A, B, C) tra di loro interconnessi vengono svolte attività amministrative, didattiche e di ricerca.

All'interno sono presenti:

- Aule didattiche
- Aule multimediali
- Direzione
- Uffici dei docenti
- Uffici per i dottorandi
- Sala riunioni
- Laboratorio informatico
- Laboratorio linguistico
- Uffici del personale tecnico-amministrativo
- Portineria
- Locali tecnici
- Deposito libri
- Sala lettura
- Aree di studio per studenti

Le suddette attività si svolgono durante i seguenti orari:

Con regolarità dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

Saltuariamente nei weekend con il medesimo orario o con orario ridotto; di norma in questo caso è presente il personale di portineria, edotto sulle misure da adottare in caso di emergenza.

8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

Non sono presenti attività a rischio specifico.

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- Avvertire i presenti
- Contattare immediatamente il **010.209.53.511 (portineria)** e
- Contattare un incaricato alla gestione delle emergenze

Il personale del centro informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Il personale del centro informazione o un incaricato alla gestione dell'emergenza potranno all'occorrenza utilizzare il sistema interfono per inviare un messaggio di "preallarme" che informa di una possibile situazione di emergenza

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (112)**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio**
- **Richiedere l'attivazione del messaggio di evacuazione al centro informazioni**

Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante

LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCEDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE L'ALLARME EVACUAZIONE

• Contattare, se possibile, il centro informazioni al numero 010.209.53.511
Il personale del centro informazioni, ricevuto L'ALLARME GENERALE, dovrà rimanere alla propria postazione in quanto punto di contatto con gli incaricati alla gestione dell'emergenza e presidiare la postazione telefonica e fornire informazioni anche consultando la centrale di emergenza



IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

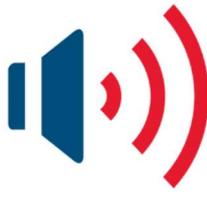
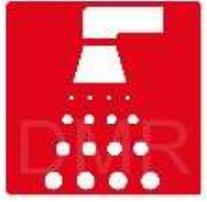
- SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA
- SEGNERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)
- SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA

IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"
- SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI
- IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)
- TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME

10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC E IRAI

In questa sezione occorre descrivere sinteticamente, se presente, il funzionamento dell'impianto, la logica di attivazione, la messaggistica EVAC eventualmente pre-registrata e tutte le altre informazioni utili, comprese le istruzioni per l'uso della centralina di allarme

				
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SISTEMA DIFFUSIONE MESSAGGI (EVAC)	IMPIANTO DI AUTOESTINZIONE
IN TUTTO L'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO	IN PORTINERIA	NEL DEPOSITO LIBRARIO
 <p>CENTRALE DI ALLARME "NOTIFIER AM-6000"</p>		<p>LE CENTRALINE DI ALLARME SONO UBICATE AI PIANI: Piano Terra Corpo A</p>		

L'impianto di allarme è composto da:

- pulsanti manuali d'allarme;
- rivelatori automatici d'incendio (sensori di fumo);

- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici, diffusori di messaggi vocali);
- impianto sprinkler situato nel deposito librario (piano terra corpo C);
- n. 1 centralina di gestione allarme antincendio ubicata in portineria (piano terra corpo A);
- l'impianto è integrato da ausili d'allarme di tipo manuale (megafoni con sirena).

Descrizione del funzionamento dell'impianto di allarme.

L'impianto di allarme antincendio si attiva:

- manualmente, mediante pulsanti di allarme antincendio, presenti in ogni piano nell'edificio; quando viene premuto un pulsante manuale parte la procedura di preallarme (che consente la veridicità della segnalazione) e successivamente l'allarme generale;
- automaticamente:
 - Quando va in allarme un sensore di fumo: allarme al piano ed avviso in portineria, attesa di 3 minuti (per verificare l'effettivo incendio ed eventualmente interrompere la procedura di allarme) e successivo allarme generale;
 - Quando vanno in allarme due sensori contemporaneamente si attiva l'allarme generale immediato.

In caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio, il combinatore telefonico della centralina invia una chiamata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza (attiva 24 ore su 24).

10.1 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

All'indirizzo: [Podesta' A. \(c.so\), 2 | Area Intranet](#) è disponibile l'elenco aggiornato degli incaricati alla gestione dell'emergenza suddivisi in piano di reperibilità e piano di intervento.

Il piano di reperibilità fornisce l'elenco degli incaricati, per piano ove normalmente operano, allo scopo di essere rapidamente contattati. A seguito di segnalazione pervenuta al centro informazioni (sia tramite rilevazione di preallarme o segnalazione telefonica), il personale del centro informazioni contatterà l'incaricato del piano ove è pervenuta la segnalazione.

Il piano di intervento indica le zone che ciascun incaricato deve ispezionare a seguito di ordine di evacuazione, una volta diramato l'ordine di evacuazione.

10.2 COMPORAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

Il centro informazioni posto al piano terra del corpo A **in caso di preallarme** (allarme locale):

- Verificherà sulla centrale di allarme la zona allarmata e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione)

- Comunica il messaggio di evacuazione tramite EVAC
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

11. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

L'impianto di spegnimento automatico situato nel deposito librario (corpo C piano terra) è un impianto sprinkler ad umido, presenta erogatori di tipo sprinkler spray pendente a bulbo. In caso di incendio, il bulbo in vetro termosensibile (temperatura di esercizio nominale 68°C) esplode, lo sprinkler automatico si apre, inizia l'erogazione d'acqua, la campana di allarme entra in azione, il pressostato attiva i segnali prestabiliti. Essendo il coefficiente di efflusso $K=80$ ed essendo la pressione $P=1$ bar, sappiamo che la portata totale Q (data dalla formula $Q=K \sqrt{P}$) è uguale a 80 l/min

12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

L'edificio in questione non è **IN ZONA INONDABILE MA VI SONO PIANI ALLAGABILI:**

- **Piano Fondi (corpi A e B)**

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**

Si rimanda alle disposizioni aggiornate per i comportamenti da attuare in caso di allerta meteo

13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.

**RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO EMERGENZE E
RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO**

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE

14. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

**MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME**

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ALLEGATO 2: NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E IN LABORATORIO



**PIANO DI REPERIBILITA' DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO
NUMERI UTILI**



PIANO DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

PLANIMETRIE

Documenti sempre aggiornati in rete

[Podesta' A. \(c.so\), 2 | Area Intranet](#)

